



Busti di Wolfgang Amadeus Mozart, qui tra le mani dell'artista Annett Wolfram

Mozart torna a Venezia concerto a Ca' Corner

Una rassegna ricorda il soggiorno in città del musicista

Mentre i suoi coetanei pensavano a divertirsi, il giovane Wolfgang Amadeus Mozart era considerato nella società una star a tutti gli effetti, anche per via del suo carattere giocoso e trasgressivo. Dopo il successo al Teatro Regio Ducale di Milano di «Mitridate, Re di Ponto», il quindicenne, accompagnato dal padre Leopold, giunge a Venezia per alloggiare in Campo San Fantin, come dimostra ancora oggi la lapide visibile dal Ponte dei Barcaroli. Qui, alla fine di un tour in Italia durato 15 mesi, inizia ad assaporare un po' di vita veneziana grazie alla famiglia del mercante di seta Wider, tra i più noti commercianti del Fontego dei Tedeschi, che lo introdurrà alla borghesia loca-

le. Vita e opere del genio (1756 – 1791) saranno raccontate in cinque eventi organizzati dall'associazione (appena nata) «Mozart a Venezia».

Ieri mattina a Ca' Corner è stato presentato dall'assessore alla cultura Raffaele Speranzon il programma a ingresso gratuito. «Negli ultimi 4 anni», ha sottolineato, «abbiamo organizzato oltre 1500 eventi culturali, risposta inequivocabile a chi ritiene che questa istituzione sia inutile».

Il musicologo Paolo Cattelan (presidente degli «Amici di Mozart» e autore di «Mozart, un mese a Venezia» della Marsilio) e il direttore d'orchestra Francesco Fanna (direttore dell'Istituto Antonio Vivaldi al-

la Fondazione Cini») hanno fornito qualche anticipazione degli appuntamenti. Il primo, «Quintetto Chrysostomos», domani, mercoledì 18 alle 18, si terrà proprio a Ca' Corner ed è stato definito da Mozart stesso «la cosa più bella che abbia mai scritto». Per l'occasione verranno eseguiti brani del musicista veneziano Gian Francesco Malipiero. Domenica 29, nella stupenda cantoria appena inaugurata della Scuola di San Rocco, si suonerà una composizione per liturgia di Mozart, in occasione della Messa dedicata ai tre Papi che sono stati patriarchi a Venezia. Il 2 ottobre alle 17, all'Auditorium dello Studium Generale Marcianum, sarà la volta del ritratto di Mozart, raccontato

nel nuovo libro di Cattelan dedicato al rapporto tra il musicista e la nobildonna Dandula, intitolato «Dandula. L'ultimo sorriso di Mozart», edito da Marcianum Press e introdotto dallo scrittore Alberto Toso Fei. Il 10 alle 18 all'Ospedale Civile verrà invece suonato Vivaldi come precursore del rapporto tra musica e cura ripreso da Mozart. Il 17 alle 17 a Palazzo Giovanelli a San Stae si conclude con «Tafelmusik», suonato da un oboe realizzato in avorio di cui si trovano le testimonianze alla Chiesa della Pietà. Prenotazione obbligatoria info@mozartavenezia.it 041 5462514 o 3287372286 www.mozartavenezia.it

Vera Mantengoli

CRIPRODUZIONE RISERVATA